



La cerimonia

Sul Crescentone la festa dei 900 della **Bologna Business School**

Prodi alla cerimonia dei diplomi: imparate a comprendere la complessità

Nella vita non bisognerebbe mai smettere di essere studenti, non bisognerebbe mai smettere di essere curiosi e desiderosi di imparare, ma di certo una tappa importante di questo viaggio l'hanno toccata. Sono gli 887 studenti della **Bologna Business School** (Bbs) che ieri hanno festeggiato la conclusione del loro percorso di studi alla scuola di formazione manageriale dell'Università di **Bologna**, coprendo piazza Maggiore con un'onda di tocchi neri. Il loro simbolo di gioia, di quella soddisfazione che non hanno nascosto e che hanno mostrato a ogni inquadratura sui maxischermi, ma anche un segno di unione per centinaia di studenti provenienti da 63 diversi Paesi del mondo.

Non si sarebbe potuto forse trovare luogo migliore per

sancire la fine dei rispettivi studi, in una piazza che vede il proprio ruolo di spazio di incontro e di contaminazione potenziato ancor più, come anche quello di intersezione tra la città e l'**Alma Mater**. È questo, infatti, il pensiero che il rettore Giovanni Molari ha voluto lasciare a tutti i presenti, tremila persone tra Crescentone e piazza Nettuno: «Un'Università che non si apre all'impresa — ha detto Molari — rinuncia a conoscere la società che la circonda. Un'impresa che non si apre all'Università rinuncia alla prefigurazione di scenari oggi visionari, ma che domani saranno il presente». Questo stesso concetto non ha mancato di sottolinearlo nemmeno il presidente del consiglio di indirizzo di Bbs, Romano

Prodi, in apertura della cerimonia: «Tutto cambia a una velocità incredibile e sarà vostro compito comprendere questa complessità, senza paura del futuro ma consapevoli di essere chiamati a immaginare e a realizzare risposte e proposte nuove».

A essere chiamati in causa, nello specifico, sono i 362 studenti dei master universitari e i 525 partecipanti agli executive master: 549 uomini e 338 donne. «Quasi il 40% sono queste ultime — ha specificato Max Bergami, dean di Bbs — un numero record rispetto alle altre Bbs ma ancora assai migliorabile. Diventare master, dunque maestri, significa assumere un ruolo diverso, significa esercitare una responsabilità nei confronti dei colleghi, dei collaboratori,

dei capi. Perché un maestro è colui che si occupa dell'apprendimento degli altri, se ne prende cura, si occupa del loro successo».

Una tappa importante di un percorso di vita e di lavoro, si diceva, tuttavia un consiglio con cui continuare ad affrontare la propria strada è arrivato anche dal presidente e ceo di Gucci, Marco Bizzarri, presente con un suo racconto personale partito anni fa proprio da **Bologna**. «Non è necessario conoscere la meta del viaggio, ma l'importante è riuscire a goderselo superando gli stereotipi e le apparenze. Sappiate riconoscere le opportunità — ha detto Bizzarri agli studenti — e, quando potete, restituite quello che avete ricevuto».

Federica Nannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DI BOLOGNA

Data: 10.09.2022 Pag.: 4
Size: 310 cm2 AVE: € 4030.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



In nero
Il lancio
dei tocchi
al termine
della cerimonia
sul
Crescentone



Bizzarri
(Gucci)

Sappiate
riconoscere
le
opportunità
e, quando
potete,
restituite
quello
che avete
ricevuto